

CUORE E CRITICA

RIVISTA QUINDICINALE

Letteratura
FILOSOFIA
STORIA

DI STUDI E DISCUSSIONI DI VARIO ARGOMENTO

Scienze penali
ECONOMIA SOCIALE
VARIETÀ

PUBBLICATA DA ALCUNI SCRITTORI ECCENTRICI E SOLITARI

Nel Regno: Anno L. 8.00 — Semestre L. 4.00

Estero: Anno L. 10.00 — Semestre L. 5.50

(Non si garantiscono i numeri arretrati a chi ritarda il pagamento)

Recapito generale: Direz. e Ammin. in BERGAMO (Lomb.)

Ufficio in Milano: presso l'Avv. F. TURATI, via Clerici, 2

(La Rivista non si vende a numeri separati)

Anno III. N. 15

Ogni collaboratore ha piena libertà di opinioni e l'intera responsabilità delle medesime

20 Agosto 1889

PER 4 LIRE

potete fare abbonare al *Cuore e Critica* un vostro amico o conoscente (da Luglio a tutto Dicembre). Voi non spendete che... qualche buona parola per raccomandare il nostro periodico; e noi in segno di riconoscenza vi spediremo subito **due copie** (gratis) del « *Mese di Maggio* » — una delle quali potrete regalare al vostro nuovo abbonato. (V. ult. pagina).

SOMMARIO

Republicanism inglese (Gabriele Rosa).

FRANCIA E ITALIA: Mentana ed Edgar Quinet (Veuve E. Quinet).

Filosofia Positiva: Necessità casuate — Il Problema della vita, recensioni (N. Gotojanni).

La rimediata di Anonio Franchi (Mertin Coccaio).

Da che pulpiti viene l'eccitazione all'odio fra le classi (Mertin Coccaio).

RASSEGNA LETTERARIA: L'Indomani, romanzo di Neera (G. Benelli).

SULLE DEGENERAZIONI UMANE, appunti (D. G. Romano-Catania).

L'Anima, appunti di psicologia (G. Marchesini).

Il Giuramento dei Militari (Adolfo Zerboglio).

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO.

DOMANDE E RISPOSTE: La nuova chiesa nazionale? (A. G.).

RIVISTA DEI PERIODICI. Per Maurizio Quadrio, ecc.

Republicanism inglese

La repubblica militare di Cromwell nel principio del secolo XVII non venne preparata da lui, ma dai Puritani nerbo principale della sua potenza politica e morale. Il seme repubblicano portato in America dai coloni inglesi, dopo la restaurazione monarchica alla fine del secolo XVII fruttificò in quelle vergini regioni e vi produsse prima le repubbliche degli Stati Uniti, indi trasformò le monarchie spagnole dell'America meridionale e centrale, ed ora sta preparando mutamento di forma politica anche nel Brasile. Per l'influenza irresistibile degli Stati Uniti che nell'Ottobre del 1889 a Washington coi delegati di tutti gli Stati americani getteranno le basi di federazione di tutto quel mondo nuovo, unificandolo economicamente.

Contemporaneamente le grandi colonie dell'impero britannico, col mezzo di lord Rosebery Presidente of the *Imperial Federation League*, chiesero al Ministro Salisbury di studiare insieme il modo pratico di tradurre in federazione libera il grande impero che abbraccia il globo terraqueo. Imitando inconsciamente ciò che si va stabilendo nell'America.

Gli inglesi serbano la religione delle tradizioni, onde le loro evoluzioni politiche ed amministrative non sono convulsive, rivoluzionarie come nel continente europeo. Ma se l'Inghilterra evolvi lenta, non s'arresta, nè retrocede. Il seme repubblicano non vi si spense dopo Cromwell, vi rimase represso per le guerre contro gli Stati Uniti, ma ora i fratelli Jonathan e John Bull,

sbollite le ire, stringonsi le mani. Ad onta che la politica economica inglese sia impernata sul libero scambio, quella washingtoniana sul protezionismo. Del quale gli americani ora vogliono rompere le chiostre estendendo l'unione doganale a tutto il continente.

L'Inghilterra senza eserciti stanziati, senza servizio militare obbligatorio, s'accosta più agli Stati Uniti che al continente europeo. E la prosperità economica di quegli Stati ne fa ammirare le forme politiche. Onde nell'Inghilterra s'alimentano le idee repubblicane, ad onta della venerazione in cui vi è tenuta la Regina Vittoria. Come manifestosi nella discussione al Parlamento per la proposta di dotazione dei figli del Principe di Galles, seguita nel Luglio di quest'anno. Dove fra gli altri Labouchère e Robertson pure dichiarando che forse l'Inghilterra ebbe mai Sovrano tanto amato e stimato per virtù pubbliche e private, rappresentarono la regina come il primo Magistrato dello Stato. E quindi, implicitamente eleggibile, escludendo il dovere d'accettare per diritto ereditario, il dominio di chi per caso fosse indegno per mancanza di mente, e di sentimento.

E' la prima volta che nel Parlamento inglese manifestansi queste idee, non di ribellione ma di preparazione a mutamento di forma politica. La teoria della preferibilità della elezione alla eredità, attinta anche nelle tradizioni bibliche e cristiane era già negli statisti inglesi, ma sino ad ora non accennava disposizione, in casi eventuali, di potersi tradurre in pratica. Specialmente per gli scandali delle convulsioni francesi. Onde s'argomenta che se la Francia saprà dimostrare col fatto di conciliare la forma repubblicana col l'ordine, colla pace, colla prosperità economica, eserciterà forte propaganda nel mondo.

G. ROSA.

FRANCIA E ITALIA

Ecco una pagina interessante, che togliamo al nuovo libro: *Edgar Quinet depuis l'exil*, pubblicato da Madame Quinet; nè questa è la sola in cui palpiti l'amore di quel grande intelletto francese per la patria nostra. E quanti utili e profetici insegnamenti, anche per l'oggi, gli uomini politici troverebbero in queste pagine!

(N. d. C.)

MENTANA ED EDGAR QUINET

On sait que Garibaldi, après le congrès de la paix, s'élança, avec une poignée de patriotes, pour arracher Rome aux troupes papales et césariennes. Vaincu par elles à Mentana, défendu